Città di Palermo

Gruppo Consiliare

Palermo, li 13 Ottobre 2026 *pr. 653*

MOZIONE

Oggetto: ***Mozione per il contrasto alle disuguaglianze territoriali, la promozione dell'occupazione giovanile e il diritto a restare in Sicilia***

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

PREMESSO CHE

- la Costituzione italiana, agli articoli 2, 3 secondo comma, e 4, sancisce il principio di uguaglianza sostanziale, il dovere della Repubblica di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà, l'eguaglianza dei cittadini e il diritto al lavoro;
- il Pilastro europeo dei diritti sociali e la Garanzia europea per i giovani (*Youth Guarantee*) impegnano gli Stati membri e le Regioni a garantire a ogni giovane un'offerta di lavoro, formazione o istruzione entro quattro mesi dalla condizione di disoccupazione o inattività;
- il luogo di nascita continua a determinare in misura decisiva le opportunità di vita, di istruzione e di lavoro di un giovane, in aperta contraddizione con i principi costituzionali e con gli impegni europei assunti dal nostro Paese;

CONSIDERATO CHE

- i dati ISTAT più recenti (2025) attestano che la Sicilia registra un tasso di NEET (*Not in Education, Employment or Training*) nella fascia 15-29 anni pari a circa il **22,8%**, a fronte di una media nazionale del **13,3%** e di una media dell'Unione Europea dell'**11%**, confermando la nostra Regione tra le aree con la più alta marginalizzazione giovanile dell'intero continente;
- nonostante una tendenza nazionale alla riduzione, il divario strutturale tra la Sicilia e il resto del Paese resta marcato: nei grandi centri urbani dell'Isola, come Catania e Palermo, la quota di giovani NEET supera ancora il **30%**, con punte che in alcune realtà territoriali raggiungono valori ben più elevati;
- il fenomeno colpisce in modo sproporzionato le giovani donne, la cui incidenza NEET in Sicilia raggiunge il **32,0%** a fronte del **20,9%** tra i coetanei maschi, con un divario di genere di circa undici punti percentuali che riflette difficoltà strutturali nel mercato del lavoro e carichi di cura che ricadono ancora in modo squilibrato sulle donne;
- la condizione di NEET è fortemente correlata al livello di istruzione della famiglia di origine: la probabilità di trovarsi in condizione di inattività è fino a cinque volte superiore per i figli di

genitori con basso titolo di studio rispetto ai coetanei con genitori laureati, evidenziando una drammatica trappola di povertà intergenerazionale;
- la Sicilia detiene il tasso di abbandono scolastico più alto d'Italia: nel 2025, il **13,7%** dei giovani siciliani tra i 18 e i 24 anni ha lasciato gli studi con il solo titolo di licenza media, a fronte di una media nazionale dell'**8,2%**, con il fenomeno aggravato dalla cosiddetta "dispersione implicita", che riguarda studenti che completano il percorso scolastico senza acquisire le competenze fondamentali;
- la Sicilia è investita da un esodo costante di giovani talenti verso il Nord Italia e l'estero, che impoverisce il tessuto sociale, economico e culturale delle nostre comunità e priva i territori delle energie e delle competenze necessarie al proprio sviluppo;

RILEVATO CHE

- le cause della marginalizzazione giovanile in Sicilia sono strutturali e interconnesse: l'elevata dispersione scolastica, la scarsa connessione tra sistema formativo e mercato del lavoro, la fragilità del tessuto imprenditoriale, il deficit infrastrutturale generalizzato - dai trasporti alla connettività digitale - e l'assenza di spazi di aggregazione culturale, ricreativa e sportiva, specialmente nelle periferie urbane e nelle aree interne;
- le misure finora adottate a livello regionale e nazionale si sono rivelate frammentarie e insufficienti a invertire la tendenza, mancando di un approccio organico e di una visione di lungo periodo;
- il diritto a restare nella propria terra - inteso come la possibilità concreta di costruire il proprio futuro dove si è nati e cresciuti - non è oggi garantito a una larga parte dei giovani siciliani, che si trovano costretti a scegliere tra l'emigrazione e l'inattività;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
IL CONSIGLIO COMUNALE DI PALERMO
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. **a** riconoscere che il contrasto alle disuguaglianze territoriali e la promozione del diritto a restare costituiscono una priorità per la comunità locale e per l'intera Isola;

2. **a sollecitare** l'Assemblea Regionale Siciliana e il Governo regionale ad adottare con urgenza misure organiche e strutturali per il contrasto alla marginalizzazione giovanile, superando la logica degli interventi frammentari e investendo in modo integrato su formazione, occupazione, imprenditorialità, aggregazione giovanile, sport, servizi territoriali e infrastrutture, anche attraverso la piena e tempestiva utilizzazione dei fondi europei, nazionali e regionali disponibili;

3. **a sollecitare** il Governo nazionale affinché rafforzi le politiche per il Mezzogiorno e per la Sicilia in materia di occupazione giovanile, infrastrutture e servizi essenziali, nella consapevolezza che il divario territoriale costituisce una questione nazionale di giustizia sociale e di sviluppo economico;

4. **a manifestare** la piena disponibilità del Comune di PALERMO a collaborare attivamente con la Regione Siciliana per l'attuazione delle politiche a favore dei giovani, mettendo a disposizione spazi, servizi e competenze del territorio, e partecipando agli strumenti di programmazione negoziata che saranno previsti;

5. **a promuovere**, nelle more dell'adozione di provvedimenti regionali e nazionali, ogni iniziativa di competenza comunale utile a contrastare la marginalizzazione giovanile

nel territorio, favorendo l'aggregazione, la partecipazione e l'accesso dei giovani alle opportunità formative e lavorative;

6. **a trasmettere** la presente mozione al Presidente della Regione Siciliana, al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, agli Assessori regionali competenti, ai Deputati regionali eletti nella circoscrizione provinciale di PALERMO, al Governo nazionale, nonché all'ANCI Sicilia, affinché ne promuova la conoscenza e l'eventuale adozione da parte di altri Consigli Comunali, rafforzando la voce unitaria delle comunità locali siciliane a sostegno del **diritto a restare**.

I Consiglieri proponenti:

f.to
Fabio Teresi
Rosario Arcoleo
Mariangela Di Gangi
Teresa Piccione

(Firma autografa a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs 39/1993)